

**Referendum addio  
Frenata Di Maio  
«Uscire dall'euro  
non serve più»**

**Frenata del leader grillino Luigi Di Maio sull'euro: «Uscire dalla moneta europea non serve più». La svolta, già avviata da tempo, ieri ha avuto il suo acme a "Porta a Porta". Dove il capo politico di M5S si è presentato in veste super-rassicurante per l'Europa e per l'elettorato moderato. Non attacca direttamente Berlusconi né Renzi. Non demonizza nessuno, per ora.**  
A pag. 8

# Le strategie del Movimento Di Maio ci ripensa: «Non è il momento di uscire dall'Euro»

► Il candidato premier dei 5Stelle: «L'asse franco-tedesco è più debole, il referendum extrema ratio». Malumori nella base e tra i parlamentari

**LA SVOLTA**

**«CASA LEGGIO NON PRENDE DECISIONI POLITICHE, METTE A DISPOSIZIONE AZIENDA E SOFTWARE FAR CORRERE GLI ESTERNI CI RAFFORZA»**

ROMA Oggi all'incontro per il programma con le banche - o meglio con il gruppo Crif, azienda globale specializzata in sistemi di informazione creditizia - i grillini mandano uno sfegatato anti-euro come Carlo Sibilia. Ep-

pure, la svolta filo-euro di Di Maio, già avviata da tempo, ieri ha avuto il suo acme (definitivo?) a Porta a Porta. Dove il capo politico di M5S si è presentato in veste super-rassicurante per l'Europa e per l'elettorato moderato. Non attacca direttamente Berlusconi né Renzi. Non personalizza e non demonizza per ora. Assume un portamento molto istituzionale e poco populista. Anche se Di Maio dice che «con il movimento cinque stelle al governo nessuno resterà sotto la soglia di povertà» e anche se tra reddito di cittadinanza e altre misure sul welfare non chiarisce bene come si trovano i soldi, a parte citare come fanno un po' tutti i

«tagli ai costi improduttivi» come fonti di nuove risorse.

**GLI ALTRI LEADER**

E l'euro? «Non credo sia il momento di uscirne, anche perché l'asse franco-tedesco non è più così forte. Il referendum sull'eu-



ro è un'extrema ratio che spero non ci sia». «E' l'ennesima giravolta», reagisce subito il Pd. E comunque stavolta più di altre volte Di Maio ha parlato chiaro sull'atteggiamento M5S a proposito della moneta unica.

Il capo politico pentastellato è andato a Porta a Porta proprio ieri, subito dopo che i suoi compagni di partito si sono battuti invano - in commissione di Vigilanza Rai - per escludere la trasmissione di Vespa dalla campagna elettorale in quanto programma «artistico» e non «giornalistico». Ma ecco Di Maio nel salottino di Rail, e oggi toccherà a Renzi e domani a Berlusconi. Il leader M5S cerca di assicurare anche i suoi. Quelli che non guardano di buon occhio la strategia per le candidature. I volti esterni «ci rafforzano» e per i collegi uninominali «individueremo le persone sul territorio capaci di fronteggiare gli avversari», spiega Di Maio invitando, una volta ancora, «le migliori menti» a correre con il M5S.

Gli esterni che in questi giorni stanno scendendo in campo faranno le parlamentarie. Di Maio, Grillo e Casaleggio individueranno e daranno il placet per i candidati del maggioritario. E tra gli ortodossi, a preoccupare non è tanto l'apertura ai candidati esterni - che vede i più d'accordo - ma proprio il ruolo «senza alcun bilanciamento dei poteri» affidato dal nuovo Statuto a Di Maio. Il rischio, spiega un esponente ortodosso, è di avere un gruppo infarcito di yes man.

## **PARTITO E AZIENDA**

Quanto a Casaleggio, Di Maio dice: «Non ha ruoli politici e non prende decisioni politiche. Mette le energie della sua azienda al servizio del movimento. E il sistema operativo Rousseau permette di formare le persone, di organizzare la raccolta di fondi e tante altre cose». Pur non avendo ruoli politici, però, oggi Casaleggio insieme a Di Maio andrà a un incontro a Milano con le imprese sulla semplificazione amministrativa.

Sul dopo elezioni, Di Maio anticipa: nel caso non ci fossero i numeri (40 per cento) per fare un governo M5S, «farò un appello la sera delle elezioni ai gruppi parlamentari». Chi condividerà le priorità pentastellate potrà stare in maggioranza con loro. Ma sarà Mattarella, e non Di Maio, ovviamente, a gestire la situazione.

**Mario Ajello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA